# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1900** | **Roma — Giovedì 5 Aprile** | **Numero 80**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*




## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **107** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È rescissa, con effetto dal 1° aprile 1900, la Convenzione stipulata con la Società Inglese Peninsulare ed Orientale il 14 luglio 1895, approvata col R. decreto del 24 settembre di detto anno, n. 737, per un servizio tra Venezia e Porto Said.

Art. 2.

È approvata, con effetto dal 1° aprile 1900, la Convenzione addizionale, qui unita, del 9 novembre 1899, modificata da quelle successive del 16 dicembre 1899 e 15 marzo 1900, non che dalle dichiarazioni in data 1° e 6 marzo 1900, stipulata colla Navigazione Generale Italiana, per modificazioni ed istituzioni di servizi postali e commerciali marittimi.

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere al capitolo *Servizio postale e commerciale marittimo* del bilancio del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, la somma di lire 37,500 da corrispondersi, in ragione di lire 5,000 mensili alla Navigazione Genenerale Italiana per l'esecuzione del servizio tra Malta, Tripoli e Bengasi dal 15 agosto 1899 a tutto marzo 1900, non che ad inscrivere la somma di lire 100,000 al capitolo stesso del bilancio per gli eser-

cizi 1900-1901 e 1901-1902 pel prolungamento da Porto Said a Bombay di quattro viaggi all'anno della linea Venezia-Egitto.

Art. 4.

Il Ministero delle Poste e dei Telegafi, in relazione agli articoli 3 e 5 dei quaderni d'oneri, annessi alla Convenzione approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195, ha facoltà, per ragioni d'ordine pubblico e d'interesse postale e commerciale, di fare anticipare o ritardare, d'accordo con la Società di Navigazione, le partenze dei piroscafi sovvenzionati in determinati viaggi e di autorizzare approdi eccezionali.

Art. 5.

Sono approvate — e fino al 30 giugno 1901 — le modificazioni, di cui all'allegato *E*, apportate ai servizi postali e commerciali marittimi esercitati dalla Navigazione Generale Italiana, per la Convenzione approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195.

Il Governo del Re ha facoltà di prorogarle anno per anno con decreto Reale.

Art. 6.

È data facoltà al Governo d'invertire, sopra Stromboli, il viaggio ogni due settimane eseguito dalla Società Siciliana di Navigazione da Lipari per Alicudi e Filicudi e di affidare ad altri la comunicazione quindicinale con queste isole.

Art. 7.

Con speciale disegno di legge, da presentarsi al Parlamento entro il 1901, il Governo farà le proposte opportune intorno al servizio di Navigazione tra Venezia e le Indie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1900.

UMBERTO.

Di San Giuliano.
Salandra.
Carmine.
Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Allegato A.

*Convenzione per la rescissione del contratto con la Compagnia di Navigazione Peninsulare ed Orientale pel servizio fra Venezia e Porto Said.*

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, quello d'Agricoltura, Industria e Commercio, quello delle Finanze e quello del Tesoro, a nome dello Stato;

Il signor Archibald Douglas Uloth, a nome della Società Inglese di Navigazione a vapore Peninsulare ed Orientale, in virtù di regolare mandato;

Hanno convenuto e stipulato quanto segue:

Art. 1.

È rescissa la Convenzione del 14 luglio 1895, approvata con R. decreto del 24 settembre di detto anno, n. 737, stipulata fra il Governo Italiano e la Società Inglese di Navigazione Peninsulare ed Orientale per un servizio ogni tre settimane fra Venezia e Porto Said.

Tale Convenzione sarà di nessun effetto in ogni sua parte dal 1° aprile 1900.

La presente non sarà obbligatoria pel Governo e di nessun effetto se non intervenga l'approvazione del Parlamento, e non sarà obbligatoria per la Società se l'approvazione non avrà luogo pel giorno suaccennato.

Fatto a Roma in tre originali, addì 9 novembre 1899.

*Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi*
DI SAN GIULIANO.

*Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio*
SALANDRA.

*Il Ministro delle Finanze*
CARMINE.

*Il Ministro del Tesoro*
BOSELLI.

*Per la Compagnia Inglese Peninsulare ed Orientale*
A. D. ULOTH.

CARLO GAMOND, *testimonio.*
PAOLO LONARDI, *id.*

Allegato B.

*Convenzione addizionale a quella stipulata colla Navigazione Generale Italiana, approvata colla legge del 22 aprile 1893, n. 195, per modificazioni ai servizi postali e commerciali marittimi di cui è concessionaria, e per l'istituzione di nuovi.*

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, quello d'Agricoltura, Industria e Commercio, quello delle Finanze e quello del Tesoro, a nome dello Stato;

Il commendatore Domenico Gallotti ed il commendatore Erasmo Piaggio, senatore del Regno, presidente il primo del Consiglio d'Amministrazione ed amministratore delegato l'altro della Navigazione Generale Italiana, a nome della Società stessa, in virtù di regolare mandato contenuto nella deliberazione del detto Consiglio, in data 24 ottobre 1899;

Hanno concordato e stipulato quanto segue:

Art. 1.

*Nel quaderno d'oneri* A
**annesso alla Convenzione suaccennata:**

1° al servizio sotto la lettera *c)* sarà soppresso l'approdo a Biserta, istituito dal R. decreto del 16 febbraio 1899, n. 67;

2° al servizio sotto la lettera *o)* sarà sostituito un viaggio settimanale fra Napoli e Tunisi, con approdi a Palermo e Trapani, da eseguirsi con piroscafi del tonnellaggio non inferiore a 500 tonnellate di registro netto, colla velocità di 11 miglia all'ora, mediante la sovvenzione di lire 25 a lega;

3° è instituito un viaggio ogni due settimane fra Malta e Bengasi, toccando Tripoli, Misurata ed altri scali della Cirenaica, con facoltà di omettere gli scali stessi nel viaggio di ritorno, il quale in tal caso avrà luogo da Bengasi a Malta direttamente.

Questo servizio sarà eseguito con piroscafi del tonnellaggio non inferiore a 400 tonnellate di registro netto, alla velocità di 10 miglia all'ora, mediante la sovvenzione di lire 15 a lega.

La Società ha facoltà di prolungare la detta linea da Bengasi a Canea e ritorno senza sovvenzione.

Qualora il Governo volesse rendere obbligatorio il prolungamento suaccennato a Canea, dovrà corrispondere alla Società la detta sovvenzione a lega pel maggiore percorso.

*Nel quaderno d'oneri* B:

4° il servizio sotto la lettera *a*) sarà sostituito da un viaggio quindicinale col seguente itinerario: per sei mesi all'anno: Venezia - Brindisi - Porto Said - Alessandria - Brindisi - Venezia, e gli altri sei mesi: Venezia - Brindisi - Alessandria - Porto Said - Brindisi - Venezia.

Questo servizio sarà eseguito con piroscafi del tonnellaggio non inferiore a 1000 tonnellate di registro netto, alla velocità da 11 a 12 miglia all'ora e mediante la sovvenzione di lire 20 a lega;

5° al servizio sotto la lettera *e*) sarà sostituito un viaggio mensile fra Genova e Bombay, con approdo a Napoli, Messina, Porto Said, Suez, Aden, da eseguirsi con piroscafi del tonnellaggio non inferiore a 1800 tonnellate di registro netto, alla velocità di 11 miglia all'ora mediante la sovvenzione di lire 17 a lega, fra Genova e Porto Said, e di lire 30 a lega fra Porto Said e Bombay;

6° nel viaggio sotto la lettera *g*) la sovvenzione sarà limitata al tratto fra Palermo e Costantinopoli con gli approdi intermedi, restando obbligata la Società a mantenere, senza sovvenzione, il prolungamento della linea ogni due settimane ad Odessa ed ogni settimana a Genova, con approdi facoltativi a Napoli e Livorno, se sono richiesti da esigenze commerciali;

7° nel viaggio settimanale sotto la lettera *h*) tra Venezia e Costantinopoli sarà aggiunto l'approdo a Patrasso, corrispondendo per il maggior percorso la sovvenzione per lega stabilita per tale linea;

8° è istituito un viaggio ogni quattro settimane col seguente itinerario: Alessandria-Giaffa-Beyruth-Tripoli-Mersina-Larnaca-Alessandria, con facoltà di approdare a Porto Said, Caifa, Latacchia ed Alessandretta, corrispondendosi la sovvenzione in ragione delle leghe effettivamente percorse. Il servizio sarà eseguito con piroscafi del tonnellaggio da 900 a 1000 tonnellate di registro netto, alla velocità di 11 miglia all'ora mediante la sovvenzione di lire 17 a lega.

*Nei quaderni d'oneri per servizi dell'arcipelago toscano, di Pantelleria e Lampedusa:*

9° il viaggio del secondo gruppo fra Trapani e Porto Empedocle, è sostituito dai seguenti:

*a*) un viaggio alla settimana fra Trapani e Tunisi, toccando Marsala, Pantelleria e Biserta, con piroscafi del tonnellaggio non inferiore a 300 tonnellate di registro netto alla velocità di 9 miglia all'ora;

*b*) un viaggio alla settimana fra Porto Empedocle e Lampedusa, toccando Linosa, con piroscafi del tonnellaggio non inferiore a 150 tonnellate, alla velocità di 9 miglia all'ora.

Per questi servizi sarà corrisposta la sovvenzione annua di lire 112 mila.

Art. 2.

Le distanze nautiche fra i diversi porti saranno determinate dal Ministero della Marina.

Art. 3.

La Società si obbliga di trasportare e trasbordare a Venezia ed a Brindisi le merci ed i passeggieri da Ancona e Bari per l'Egitto e per le Indie e viceversa, senza alcun aumento nel nolo e nei prezzi di passaggio, come se i passeggieri e le merci stesse si imbarcassero e sbarcassero nei detti porti di Ancona e di Bari.

Art. 4.

Il servizio tra Venezia, Porto Said ed Alessandria sarà posto in coincidenza a Porto Said coi piroscafi adibiti alla linea Genova, Bombay, Singapore e viceversa.

Sarà riservato alla partenza da Genova sui piroscafi suddetti in ogni viaggio - con preavviso di almeno dieci giorni - lo spazio necessario, entro però il limite di un terzo della portata dei piroscafi stessi, per provvedere al trasporto delle merci di Venezia per le Indie e per l'Estremo Oriente, che saranno trasbordate sui medesimi a Porto Said, per proseguire sollecitamente oltre Suez.

La Società userà nei porti oltre Suez parità di trattamento alle merci dirette a Genova ed a Venezia, osservando sempre l'avviamento richiesto ed indicato dagli speditori, e mettendo, con preavviso di almeno 10 giorni, a disposizione dal traffico per Venezia, come per i viaggi di andata, lo spazio occorrente fino al limite di un terzo della portata del piroscafo.

Le merci per Venezia e scali dell'Adriatico, provenienti dai porti d'oltre Suez coi piroscafi della Società, saranno trasbordate sollecitamente a Porto Said su quello della linea per l'Adriatico.

La Società mancando, senza il concorso di forza maggiore, all'obbligo assunto per quanto riguarda lo spazio da riservarsi a bordo dei piroscafi della linea Genova-Bombay, per provvedere al traffico di Venezia, sarà responsabile verso gli speditori delle detti merci dei danni che loro derivassero dal ritardo nella prosecuzione delle medesime.

Qualora, salvo il caso di forza maggiore le merci - provenienti od a destinazione di Venezia - dovessero per qualche tempo rimanere in giacenza a Porto Said, gli speditori ed i destinatari non dovranno sostenere alcuna spesa.

Art. 5.

Le merci dall'Italia destinate oltre Bombay agli scali toccati dai piroscafi della Navigazione Generale Italiana sino a Singapore, saranno fatte proseguire da Bombay col suo piroscafo di immediata coincidenza.

Ugualmente si praticherà per le merci destinate agli scali toccati dai vapori della Navigazione Generale Italiana oltre Singapore, sempre che la Società mantenga il prolungamento libero della linea fino ad Hong-Kong.

Le merci invece dirette ai porti dell'Estremo Oriente non toccati dai piroscafi suddetti, saranno fatte proseguire a cura della Società stessa con altre Compagnie di Navigazione, profittando delle prossime partenze da Bombay, da Singapore, o da Hong-Kong.

Art. 6.

Il trasbordo delle merci a Porto Said, provenienti od a destinazione di Venezia, sarà a carico della Navigazione Generale Italiana e non darà perciò luogo ad alcun aumento di tariffa.

Art. 7.

I noli, la classificazione delle merci e le condizioni di trasporto e di pagamento saranno identici tanto a Genova che a Venezia per le merci con la medesima destinazione e viceversa.

Contravvenendosi a questo patto, la Società rifonderà allo speditore la differenza fra il nolo riscosso e quello che avrebbe dovuto riscuotere, salvo al Ministero delle Poste e dei Telegrafi di applicare, all'occorrenza, la disposizione del 6° comma dell'articolo 69 del quaderno d'oneri *B*, annesso alla Convenzione vigente.

Art. 8.

La Società si impegna, in via eccezionale, di far riduzioni speciali sui noli per l'esportazione dei cementi e calci idrauliche da Venezia per il Levante ed i paesi oltre Suez, entro il limite di 50 tonnellate per ogni viaggio.

Tali noli dovranno essere concordati fra la Società ed il Ministero delle Poste e dei Telegrafi e quello d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 9.

Tutte le condizioni dei quaderni d'oneri annessi alla Convenzione colla Navigazione Generale Italiana approvata colla legge del 22 aprile 1893, n. 195, non derogate dai precedenti articoli, sa-

ranno rispettivamente applicate ai servizi di cui all'articolo 1 della presente.

Art. 10.

La presente Convenzione addizionale avrà effetto dal 1° aprile 1900, e durerà, come quella principale, fino al 30 giugno 1908, intendendosi, come quella, continuativa di anno in anno, oltre al detto termine, salvo il caso di disdetta dall'una o dall'altra parte, da darsi sei mesi prima.

Art. 11.

La presente Convenzione addizionale sarà soggetta al diritto fisso di una lira, come quella principale.

Art. 12.

La presente Convenzione non sarà obbligatoria per il Governo se non dopo l'approvazione per legge.

Fatto in Roma in tre originali, addì 9 novembre 1899.

*Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi*
DI SAN GIULIANO.

*Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio*
SALANDRA.

*Il Ministro delle Finanze*
CARMINE.

*Il Ministro del Tesoro*
BOSELLI.

*Per la Navigazione Generale Italiana*
GALLOTTI.
PIAGGIO.

CARLO GAMOND, *testimonio.*
PAOLO LONARDI, *id.*

---

ALLEGATO C.

*Dichiarazione allegata alla Convenzione in data del 9 novembre 1899.*

In vista delle pattuizioni contenute nella Convenzione in data d'oggi, la Navigazione Generale Italiana rinuncia ai diritti che crede le competano per essere risarcita dai danni subìti per effetto della Convenzione stipulata, il 14 luglio 1895, dal R. Governo con la Società Inglese Peninsulare ed Orientale per la concessione d'un servizio fra Venezia e l'Egitto, contravvenendo, a suo avviso, al patto fissato dal 1° comma dell'articolo 4 del quaderno d'oneri B, annesso alla propria Convenzione, approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195.

Se non fosse approvata la Convenzione in data odierna, la presente dichiarazione non potrà mai essere invocata da alcuna delle due parti come riconoscimento, da parte dell'altra, delle proprie ragioni.

Roma, addì 9 novembre 1899.

*Per la Navigazione Generale Italiana*
GALLOTTI.
PIAGGIO.

V. *Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi*
DI SAN GIULIANO.

V. *Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio*
SALANDRA.

V. *Il Ministro delle Finanze*
CARMINE.

V. *Il Ministro del Tesoro*
BOSELLI.

CARLO GAMOND, *testimonio*
PAOLO LONARDI, *id.*

ALLEGATO D.

DICHIARAZIONE

Vista la Convenzione addizionale stipulata in Roma il 9 novembre 1899 per modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi, la Navigazione Generale Italiana ha accettato le seguenti variazioni alla Convenzione stessa:

1° All'articolo 1, n. 9, il comma sotto la lettera *a)* è sostituito dal seguente: « Un viaggio alla settimana fra Trapani, Favignana, Marsala, Pantelleria, Tunisi e Biserta, con piroscafi del tonnellaggio non inferiore a 300 tonnellate di registro netto, alla velocità di 9 miglia all'ora ».

2° Allo stesso articolo 1, n. 9, il comma sotto la lettera *b)* è sostituito dal seguente: « Un viaggio ogni due settimane fra Trapani, Favignana, Marsala, Pantelleria, Lampedusa, Linosa e Porto Empedocle, con piroscafi del tonnellaggio non inferiore a 150 tonnellate, alla velocità di 9 miglia all'ora ».

3° L'ultimo comma del medesimo articolo 1, n. 9, che stabilisce « Per questi servizi sarà corrisposta la sovvenzione annua di lire 112,000 » è sostituito dal seguente: « Per questi servizi sarà corrisposta la sovvenzione annua di lire 113,400 » in luogo di 119,700 che spetterebbero alla Società per l'aumento di percorrenza in rapporto alla sovvenzione proporzionale per lega.

4° All'articolo 4, fra il secondo ed il terzo comma, è inserito il seguente: « Il preavviso suaccennato potrà essere limitato a cinque giorni prima della partenza dei piroscafi da Genova, qualora si debba lasciare a disposizione del traffico di Venezia soltanto un sesto della portata dei piroscafi stessi ».

Roma, addì 16 dicembre 1899.

*Per la Navigazione Generale Italiana*
GALLOTTI.
PIAGGIO.

*Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi*
DI SAN GIULIANO

*Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio*
SALANDRA.

*Il Ministro delle Finanze*
CARMINE.

*Il Ministro del Tesoro*
BOSELLI.

CARLO GAMOND, *testimonio*
PAOLO LONARDI, *id.*

---

ALLEGATO

Vista la Convenzione addizionale stipulata in Roma il 9 novembre 1899 per modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi, è stato convenuto fra i Ministri sottofirmati a nome dello Stato e la Navigazione Generale Italiana quanto appresso:

In ciascuno degli anni 1900 e 1901, quattro dei viaggi della linea Venezia-Egitto saranno, coi piroscafi adibiti alla linea stessa, prolungati in quattro mesi consecutivi da Porto Said a Bombay e viceversa con approdo a Suez e ad Aden, mediante la complessiva sovvenzione *à forfait* di lire italiane *centomila* all'anno.

Trascorso il detto periodo di due anni, sarà in facoltà del Governo di mantenere od aumentare il numero di questi prolungamenti di viaggi in mesi consecutivi, sovvenzionandoli nella misura determinata dalla Convenzione approvata colla legge del 22 aprile 1893, n. 195, per la linea Alessandria-Bombay, ed impie-

gandovi piroscafi della stazzatura non inferiore a 1500 tonnellate di registro netto.

Fatto a Roma, addì 15 marzo 1900.

*Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi*
DI SAN GIULIANO.

*Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio*
SALANDRA.

*Il Ministro delle Finanze*
CARMINE.

*Il Ministro del Tesoro*
BOSELLI.

*Per la Navigazione Generale Italiana*
E. PIAGGIO.
C. MARAINI.

CARLO GAMOND, *testimonio.*
PAOLO LONARDI, *id.*

---

ALLEGATO E.

*Modificazioni apportate ai servizi marittimi.*

**Quaderno d'oneri A — Articolo 1.**

*a)* Le linee sotto le lettere *c) d) e)* sono *allacciate mediante l'esecuzione di esse dallo stesso piroscafo*, con la facoltà di prolungare a Genova - senza sovvenzione - la linea *e)* limitata a Napoli;

*b)* La linea sotto la lettera *f)* è allacciata con la linea *b)*;

*c)* Nella linea sotto la lettera *i)* dal 4 marzo 1895 è soppresso l'approdo obbligatorio a Portoferraio ed il tratto settimanale fra Civitavecchia e Golfo degli Aranci è eseguito dai piroscafi della linea sotto la lettera *b)*, mantenendosi per questo viaggio settimanale la sovvenzione e le condizioni attribuite alla linea *i)*;

*d)* Le linee sotto le lettere *h)* ed *i)* sono allacciate per modo che uno stesso piroscafo da Genova per Cagliari si spinge a Napoli;

*e)* Nella linea sotto la lettera *m)* dal 28 febbraio 1894 è soppresso l'approdo a Bastia, che viene inserito sotto la lettera *l)*, col prolungamento obbligatorio senza sovvenzione da Livorno a Genova e viceversa, assumendo in luogo della lettera *m)* la caratteristica di postale-commerciale e le condizioni corrispondenti.

**Quaderno d'oneri B — Articolo 1.**

*f)* Le linee sotto le lettere *d)* ed *e)* sono allacciate in Alessandria d'Egitto col corrispondente viaggio della linea sotto la lettera *c)*.

**Quaderno d'oneri per i servizi dell'Arcipelago toscano e fra la Sicilia e le Isole di Pantelleria, Lampedusa e Linosa.**

*g)* La linea sotto la lettera *a)* dal 10 gennaio 1897 è resa bigiornaliera col concorso della traversata che effettua uno dei viaggi settimanali della linea *b)*, e con l'obbligo di una breve sosta a Capo delle Viti e dell'approdo settimanale a Rio Marina e Portolongone;

*h)* La linea sotto la lettera *b)* dal 12 gennaio 1897 è limitata per un viaggio settimanale a Pianosa e l'altro prolungato senza sovvenzione da Porto Santo Stefano a Civitavecchia.

Nonostante le dette modificazioni, la sovvenzione per tutti i servizi dell'Arcipelago toscano rimane invariata.

DICHIARAZIONE

In relazione alla Convenzione addizionale del 9 novembre 1899, modificata da quella successiva del 16 dicembre stesso anno, la Navigazione Generale Italiana s'impegna, come già ebbe a dichiarare alla Camera di commercio di Venezia, con sua lettera del 10 dicembre ultimo scorso, e all'onorevole Ministero delle Poste e dei Telegrafi con lettere del 7 e 10 febbraio 1900:

*a)* di non praticare da Venezia noli che nel complesso risultino superiori a quelli che essa Società pratica da Genova per tutti gli scali dell'Adriatico e del mar Jonio;

*b)* di mantenere gli impegni attuali circa lo spazio da riservarsi ai carichi da Venezia del legname per l'Egitto;

*c)* di assumere a proprio carico le spese di trasbordo delle merci di Venezia, per la Siria, la Cirenaica, Malta, Tripoli, Tunisi e per tutti gli scali della Tunisia e Tripolitania toccati dai suoi piroscafi.

Roma, addì 1° marzo 1900.

Per la Navigazione Generale Italiana
*L'Amministratore delegato*
E. PIAGGIO.

V. *Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi*
DI SAN GIULIANO.

V. per copia conforme
*Il Capo della sezione dei servizi marittimi*
LONARDI.

---

DICHIARAZIONE

La Navigazione Generale Italiana dichiara di accettare che al § 4 dell'articolo 1 della Convenzione addizionale in data 9 novembre 1899, sia sostituito il seguente:

4° il servizio sotto la lettera *a)* sarà sostituito da un viaggio quindicinale col seguente itinerario: Per sei mesi dell'anno: Venezia - Ancona - Bari - Brindisi - Porto Said - Alessandria - Brindisi - Bari - Ancona - Venezia; e gli altri sei mesi: Venezia - Ancona - Bari - Brindisi - Alessandria - Porto Said - Brindisi - Bari - Ancona - Venezia. Questo servizio sarà eseguito ecc. (come il testo).

Roma, addì 6 marzo 1900.

Per la Navigazione Generale Italiana
*Per l'Amministratore delegato*
SABBADINI.

V. *Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi*
DI SAN GIULIANO.

V. Per copia conforme
*Il Capo della sezione dei servizi marittimi*
LONARDI.

---

*Il Numero* **110** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

## UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È autorizzata la spesa di L. 300,000 per provvedere alla costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei Deputati.

La somma a tale scopo autorizzata verrà portata in aumento al capitolo 43: « Spesa per la Camera dei Deputati » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

---

*Il Numero 108 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Salerno per la aggregazione del Comune di Romagnano al Monte alla Sezione elettorale di Buccino, distaccandosi dalla Sezione di San Gregorio Magno del Collegio elettorale politico di Campagna;

Ritenuto che il Comune di Romagnano al Monte ha 42 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Romagnano al Monte è distaccato dalla Sezione di S. Gregorio Magno ed è aggregato alla Sezione elettorale di Buccino del Collegio di Campagna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

---

*La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. LXXX (Dato a Roma il 15 marzo 1900), col quale le tre Confraternite di Monteforte Irpino (Avellino), denominate di San Michele Arcangelo, della SS. Annunziata e del SS.mo Sacramento e San Giuseppe, sono trasformate a scopo di beneficenza, salvi gli oneri di culto obbligatori in forza di lasciti speciali, e l'amministrazione del loro patrimonio è affidata alla Congregazione di Carità locale.

N. LXXXI (Dato a Roma il 15 marzo 1900), col quale si trasforma la Cappella del Sacramento, nel Comune di Locorotondo, a favore dell'Ospedale Ricovero.

» LXXXII (Dato a Roma il 15 marzo 1900), col quale si trasforma il lascito Ravizzo, in Soriso, a favore dei poveri del luogo, salvi però i diritti delle discendenti che ancora si presentassero per le doti.

» LXXXIII (Dato a Roma il 15 marzo 1900), col quale si erige in Genova in Ente morale, il lascito Saettone e lo si raggruppa al Conservatorio delle Maestre Pie di S. Agata.

» LXXXIV (Dato a Roma il 18 marzo 1900), col quale l'Orfanotrofio Cav. Aniello Maglione, in Secondigliano (Napoli), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» LXXXV (Dato Roma il 18 marzo 1900), col quale l'Ospedale Civile di Ginosa (Lecce) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» LXXXVI (Dato a Roma il 18 marzo 1900), col quale si trasforma il legato Ferri, di Borgonovo, in una borsa di studio a favore dei giovani bisognosi del Comune di Borgonovo e lo si concentra nella Congregazione di Carità.

» LXXXVII (Dato a Roma il 22 marzo 1900), col quale si erige in Ente morale il lascito Franchi, lo si concentra nella Congregazione di Carità di Gazzuolo e se ne approva lo Statuto.

---

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

### Notificazioni.

Con decreto del 31 marzo 1900, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione Provinciale di Alessandria, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel Comune di Torre Ratti (Alessandria).

---

Con decreto del 3 aprile 1900, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione Provinciale di Udine, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni di Premariacco e di Buttrio.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione Generale del Debito Pubblico**

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,201,130 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 110, al nome di Scarambone *Gisella* fu Ugo, minore sotto la tutela di Ungaro Giuseppe, domiciliato in Lecce, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scarambone *Gisetta*, detta comunemente Gisella fu Ugo, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 marzo 1900.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 967,504 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1,905, e N. 989,876 per L. 220, al nome di Betta Romana fu Leopoldo, minore, sotto la patria potestà della madre Ramella Angiolina fu Felice Bartolomeo, domiciliata in Biella (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Betta Elena Giuseppa Elisabetta, detta Romana, fu Leopoldo, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 marzo 1900.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 967,505 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1,905, e N. 989,875 per L. 220, al nome di Betta Amelia fu Leopoldo, minore, sotto la patria potestà della madre Ramella Angelina fu Felice Bartolomeo, domiciliata in Biella (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Betta Giuseppina-Amelia fu Leopoldo, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 marzo 1900.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 5 ordinale, 85 di protocollo, 24 di posizione, rilasciata il 13 luglio 1899, dall'Intendenza di Finanza di Pesaro, al signor Bernardi Francesco del fu Giacomo, pel deposito del certificato Consolidato 5 %, N. 660,926 di L. 10, esibito per unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il citato titolo si restituirà al signor Bernardi Francesco fu Giacomo, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che rimarrà di niun valore.

Roma, il 15 marzo 1900.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

**Direzione Generale del Tesoro** (*Portafoglio*)

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 5 aprile, a lire 106,81.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

*Divisione Industria e Commercio*

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

*4 aprile 1900.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati. | 5 % lordo | 100,68 5/8 | 98,68 5/8 |
| | 4 1/2 % netto | 110,22 1/4 | 109,09 3/4 |
| | 4 % netto | 100,39 1/2 | 98,39 1/2 |
| | 3 % lordo | 61,47 | 60,27 |

## CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Veduto il R. decreto 18 marzo 1900, n. 97;

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a quattro posti di volontario nel personale di 1ª categoria nell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incomincieranno il giorno 14 maggio 1900.

Art. 2.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami, dovrà far pervenire al Ministero dei Lavori Pubblici (Segretariato Generale) non più tardi del 30 aprile p. v., apposita domanda, in carta da bollo da L. 1,00, coi seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

*a*) certificato del Sindaco del Comune di origine, o atto di notorietà comprovante che il ricorrente è cittadino italiano;

*b*) atto di nascita da cui risulti che ha compiuto i 20 anni di età e non oltrepassati i 30 alla data del presente decreto;

*c*) la prova di avere soddisfatto agli obblighi di leva;

*d*) certificato di penalità, dal quale risulti che non è stato condannato per i reati contemplati dagli articoli 96, 97 e 98 della legge 28 marzo 1895, n. 83;

*e*) certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza;

*f*) certificato medico accertante che è di sana e robusta costituzione fisica;

*g*) il diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito in una Università del Regno, oppure il diploma finale della Scuola di Scienze Sociali di Firenze. Non sono ammessi i titoli equipollenti.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *d*, *e*, *f*, dovranno essere stesi su carta bollata da L. 0,50; quello di cui alla lettera *d* dovrà essere di data non anteriore di due mesi alla data del presente.

Nella domanda dovrà altresì essere indicato il domicilio eletto dal concorrente, per le comunicazioni che gli dovranno essere fatte dal Ministero.

Art. 3.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro, si daranno in altrettanti giorni, nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 5.

Il Ministero si riserva facoltà di nominare ai posti di volontario che, oltre ai quattro di cui all'articolo 1, si rendessero vacanti nell'anno 1900, quei candidati che nelle prove d'esame avranno raggiunto 190 punti sul massimo di 250.

Art. 6.

I concorrenti dovranno nella loro domanda di ammissione dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il loro diritto alla pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 7.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

**Esami scritti**

*a*) diritto amministrativo;

*b*) diritto civile ed elementi di procedura civile;

*c*) economia politica;

*d*) diritto costituzionale.

Oltre alle materie sopraindicate, saranno argomento degli

**Esami orali**

*e*) diritto commerciale;

*f*) diritto pubblico e privato internazionale;

*g*) scienza delle finanze;

*h*) nozioni di contabilità e amministrazione del patrimonio dello Stato;

*i*) traduzione dal francese in italiano;

*k*) nozioni intorno alle principali leggi sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici, escluse le ferrovie (legge organica 20 marzo 1865, allegato *F*, e leggi successive; legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità).

Roma, addì 30 marzo 1900.

*Il Ministro*
LACAVA.

---

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
### PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto in data 18 marzo 1900, n. 103;

Visto il Regolamento per il R. Ispettorato Generale delle strade ferrate, approvato con R. decreto 25 marzo 1894, n. 180;

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto il concorso per esame a quattro posti di volontario nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale delle strade ferrate, fra giovani forniti del diploma di Ragioniere.

Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di maggio prossimo e nei giorni che verranno notificati ai concorrenti che risulteranno ammessi alla prova.

Art. 2.

Il concorso sarà regolato dalle norme annesse al presente decreto.

Il R. Ispettore Generale dell'esercizio delle strade ferrate è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 marzo 1900.

*Il Ministro*
LACAVA.

### Norme per il concorso a quattro posti di volontario nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale delle strade ferrate.

Art. 1.

Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del giorno 30 aprile, al R. Ispettorato Generale dell'esercizio delle strade ferrate in Roma la domanda di ammissione al concorso, unendovi, in pacco chiuso e suggellato, i documenti di cui al seguente articolo 2.

Nella domanda, scritta di proprio pugno dal concorrente su carta da bollo da L. 1, dovranno essere indicati il cognome, il nome, la paternità ed il luogo di nascita del concorrente. Essa dovrà inoltre contenere una dichiarazione, da cui risulti che il concorrente ha preso cognizione delle presenti norme e disposizioni relative al concorso e che, in quanto lo concernono, vi si assoggetta.

Sarà pure segnato nella domanda il domicilio del concorrente ed il preciso indirizzo a cui dovranno essere inviate le comunicazioni della Commissione.

Art. 2.

Insieme alle domande dovranno presentarsi i seguenti documenti:

*a*) certificato rilasciato dal Sindaco del Comune in cui il concorrente ha la residenza, dal quale risulti che è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

*b*) certificato di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente avrà compiuto i 20 e non altrepassato i 30 anni di età al 1° luglio 1900, salvo per quelli che alla stessa epoca trovinsi in servizio alla dipendenza del R. Ispettorato Generale, nel qual caso il limite di età sarà aumentato fino agli anni 45;

*c*) certificato del Sindaco del luogo di nascita, da cui risulti che il concorrente ha soddisfatto alle prescrizioni della legge per la leva;

*d)* certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui il concorrente ha la residenza;

*e)* certificato di penalità, rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale avente giurisdizione nel luogo di nascita del concorrente;

*f)* certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed esente da imperfezioni fisiche e da malattie;

*g)* il diploma di Ragioniere rilasciato da un R. Istituto tecnico o da una Scuola superiore di commercio;

*h)* e finalmente tutti quei documenti che possono attestare eventuali servizi militari e civili, studî speciali e altri titoli di merito.

I suddetti documenti dovranno essere redatti in conformità alla legge sul bollo, e i certificati sub *d, e, f* dovranno essere di data posteriore a quella del presente decreto.

Art. 3.

Spirato il termine della presentazione delle domande e dei relativi documenti, l'Ispettore Generale dell'esercizio delle strade ferrate trasmette al presidente della Commissione esaminatrice tutte le domande e tutti i documenti pervenutigli.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice si comporrà:

di un Ispettore superiore amministrativo del R. Ispettorato Generale delle strade ferrate, presidente;

di un Ragioniere della Corte dei conti;

di due Ragionieri capi di Amministrazioni centrali;

di un R. Ispettore delle strade ferrate;

fungerà da segretario un funzionario del R. Ispettorato Generale delle strade ferrate.

Art. 5.

Avuta comunicazione delle domande, la Commissione viene convocata dal suo presidente in un termine non maggiore di dieci giorni, per procedere collegialmente all'esame dei documenti presentati dai concorrenti.

Saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano regolari e regolarmente documentate, o quelli che non si trovino nelle condizioni espresse dall'articolo 2 delle presenti norme.

Art. 6.

Compiuto l'esame delle domande e dei documenti, la Commissione, notifica a ciascun concorrente se è o non ammesso agli esami, restituendo i documenti a coloro che non vi sono ammessi e partecipando agli altri il giorno in cui dovranno presentarsi, in Roma per le prove.

Art. 7.

Prima degli esami, i candidati potranno essere sottoposti a visita medica per accertare i requisiti di sana costituzione indicati sub *f* all'articolo 2 delle presenti norme.

Coloro che in conseguenza di detta visita saranno giudicati inabili al servizio, saranno esclusi dal concorso.

Art. 8.

Per gli esami sono assegnati quattro giorni; tre per le prove scritte, ed uno per la prova orale.

Art. 9.

Delle prove scritte, due, da eseguirsi nelle due prime giornate di esame, si aggireranno sulle materie indicate nella prima parte dell'unito programma.

Nella terza giornata d'esame i concorrenti saranno sottoposti ad una prova per iscritto intesa a dimostrare la conoscenza che hanno delle lingue straniere. Tale prova consisterà nella composizione in lingua francese di una relazione su tema dato dalla Commissione. Coloro che avranno dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca o inglese, saranno chiamati a darne prova mediante traduzione in italiano dalla lingua che essi dichiararono di conoscere.

Art. 10.

La Commissione viene convocata dal suo presidente, per preparare i temi degli esami, alcuni giorni avanti il principio degli esami stessi.

Per ciascun esame ogni commissario presenta due temi; dei dieci temi complessivamente presentati se ne scelgono preliminarmente, a maggioranza, cinque, e questi, al principio di ciascuna seduta, si depongono in un'urna; introdotti nella sala i candidati, uno di essi estrae dall'urna, fra i cinque, il tema da svolgersi nella giornata.

Art. 11.

Gli esami scritti si fanno a porte chiuse.

Un membro della Commissione invigila all'osservanza delle discipline stabilite per il mantenimento dell'ordine nella sala e per impedire qualsiasi comunicazione dei concorrenti con persone estranee e fra loro.

È vietato ai candidati di recare con sè carte e libri di qualunque genere, essendo ad essi solo permesso di consultare il testo delle leggi e dei decreti. Per le traduzioni dalle lingue straniere non è ammesso l'uso dei dizionari e d'ogni altro libro o manuale.

La Commissione stabilisce il numero delle ore di ciascuna seduta e determina quelle particolari discipline che reputa opportune per assicurare la regolarità e sincerità delle prove scritte.

Il concorrente che contravvenga alle norme prescritte per gli esami, è dalla Commissione immediatamente escluso dal concorso.

La Commissione ha pure facoltà discrezionale per risolvere i dubbi che possono nascere durante il tempo in cui si compiono gli esami, circa il procedimento degli esami stessi e l'osservanza delle presenti norme, salvo, nei casi gravi, a rimettersene alla decisione del Ministro.

Art. 12.

Il candidato non firma gli scritti, ma appone, in prima pagina, un motto da lui scelto. Questo motto viene ripetuto sopra una busta da consegnarsi nel primo giorno, chiusa e suggellata, entro la quale sta una scheda col nome del candidato.

Il membro della Commissione che assiste agli esami ritira, nel termine stabilito, gli scritti di ogni candidato, vi appone la sua firma e quindi li fa chiudere entro la busta e suggellare. Sulla busta è notato il numero del tema, il giorno e l'ora della consegna.

Art. 13.

La prova orale avrà luogo nei giorni seguenti alle prove scritte.

Essa avrà la durata di 45 minuti circa per ogni candidato, e si aggirerà:

1° sui temi presentati dal concorrente;

2° sulle varie materie indicate nel programma.

Il risultato dell'esame orale è concretato mediante votazione segreta, nella quale ciascun membro della Commissione dispone di 10 decimi. La classificazione di ciascun concorrente viene stabilita dividendo il numero totale dei punti ottenuti per il numero dei votanti, e viene quindi annotata sul verbale delle sedute.

Dopo l'esame orale, i concorrenti sono liberi di far ritorno alle rispettive residenze, dove riceveranno comunicazione dell'esito ottenuto nel concorso.

Art. 14.

La Commissione viene successivamente convocata dal presidente per l'esame dei lavori scritti.

In tale adunanza gli scritti, chiusi e suggellati, vengono distribuiti fra i membri della Commissione.

Ogni membro esamina i lavori che gli sono stati rimessi, ed esprime il suo parere, ponendo in evidenza i pregi ed i difetti di ciascun lavoro, tanto riguardo al merito intrinseco, quanto riguardo alla forma letteraria con cui esso fu svolto.

In una successiva adunanza vengono comunicati alla Commissione i risultati di questo primo esame, e si procede collegialmente, secondo le norme contenute nell'articolo precedente, alla classificazione di ciascun lavoro. Alle varie prove eseguite nella terza giornata d'esami saranno però assegnati complessivamente dieci punti.

Le classificazioni ottenute si registrano in riscontro ai motti che servono a distinguere i varî lavori. Si aprono quindi le schede contenenti i nomi dei candidati, e questi nomi sono sostituiti ai motti.

Art. 15.

La media generale delle quattro classificazioni ottenute dai concorrenti costituisce la classificazione definitiva.

A parità di voti, la precedenza nella classificazione sarà determinata dalla Commissione in base ai documenti e titoli di cui alla lettera *h* dell'articolo 2 delle presenti norme.

Per essere dichiarato idoneo, un candidato deve riportare in ciascuna prova una classificazione non inferiore ai sei decimi.

Art. 16.

I quattro concorrenti riusciti primi nel concorso saranno nominati volontari nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale delle strade ferrate, e, in tale qualità, presteranno servizio, senza alcuna retribuzione, nelle residenze che dall'Amministrazione verranno loro assegnate.

Ai volontari saranno conferiti i posti d'Ispettore allievo, nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale, che si renderanno di mano in mano vacanti.

Art. 17.

Gli altri concorrenti giudicati idonei potranno, a giudizio del Ministro, essere chiamati, in ordine di classificazione, ai posti di volontario che si rendessero vacanti entro un anno dalla data del decreto che bandisce il concorso, non estendendosi oltre a tale limite gli effetti del concorso stesso.

Art. 18.

Coloro che verranno assunti in servizio, saranno soggetti, per quanto concerne il diritto alla pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Roma, li 31 marzo 1900.

*L'Ispettore Generale*
*dell'esercizio delle strade ferrate*
TEDESCO.

---

## Programma di esame.

Sono argomenti delle prove scritte:

*a*) Elementi di diritto costituzionale ed amministrativo e di scienza delle finanze;

*b*) Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

*c*) Ragioneria ed amministrazione economica in generale - Persone ed atti riguardanti l'amministrazione economica civile e commerciale - Contabilità patrimoniale e finanziaria dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle Opere pie, delle Società e dei privati - Registrazioni in partita doppia sul giornale, sul mastro e sui libri ausiliari - Apertura e chiusura dei conti;

*d*) Aritmetica ed algebra fino alle equazioni di 2º grado - Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

Oltre ai suddetti, sono argomenti delle prove orali:

*e*) Principî elementari di economia politica, di statistica, di diritto civile e commerciale;

*f*) Nozioni generali sull'ordinamento dell'amministrazione dello Stato;

*g*) Nozioni generali sull' ordinamento delle strade ferrate (legge organica 20 marzo 1865, allegato *F*, e legge 27 dicembre 1896, n. 561) - Concessione della costruzione e dell'esercizio di strade ferrate, con o senza sovvenzione dello Stato - Concessione del solo esercizio - Legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª, per l'esercizio delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula - Principali disposizioni dei contratti e capitolati approvati con la citata legge - Cenni sull'organizzazione delle Società esercenti le dette Reti.

Roma, li 31 marzo 1900.

*L'Ispettore Generale*
*dell'esercizio delle strade ferrate*
TEDESCO.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Secondo i giornali inglesi, il partito liberale inglese è scisso in tre gruppi che sostengono un diverso punto di vista riguardo la guerra sud-africana. Quello capitanato da Courtney e Lawson si è mantenuto fedele alle tradizioni del partito e all'opinione espressa da Campbell-Bannerman all'esordio del dibattito parlamentare, secondo la quale la guerra doveva limitarsi all'espulsione del nemico dal territorio della Colonia del Capo.

Il secondo gruppo, agli antipodi del primo, è costituito dai cosiddetti « imperialisti liberali » che riconoscono per capi i deputati Grey ed Fowler, e aderiscono alla politica del Governo.

Fra questi due gruppi, stanno quei liberali che, pur non approvando il procedere del Ministero Salisbury prima dello scoppio delle ostilità, riconoscono la necessità di fiaccare l'elemento olandese nell'Africa del Sud e quindi di proseguire la guerra sino agli estremi.

Ora, le tre frazioni si sono riunite a congresso per discutere sul loro futuro atteggiamento. È da prevedersi che il nucleo imperialista finirà col prendere il sopravvento e persuaderà gli altri due gruppi a non alzare la voce contro il proposito di annientare l'indipendenza dei Boeri.

***

I giornali inglesi riassumono il proclama che il generale Botha ha emanato alle truppe, annunziando loro di essere stato scelto a successore di Joubert nel comando supremo delle truppe boere. Il generale Botha esorta i suoi commilitoni a continuare la lotta con energia, e dice di sapere che le sue parole non saranno pronunciate invano.

***

Il movimento in favore dei Boeri viene prendendo sempre maggiori proporzioni agli Stati-Uniti d'America. A Nuova-York si è costituita un'Associazione per raccogliere fondi per i Boeri. Un altro Comitato transwaaliano si è costituito a San Francisco di California.

Fanno parte di queste Associazioni, senatori, membri del Congresso ed altri ragguardevoli personaggi.

Nell'appello pubblicato dal Comitato di S. Francisco si invita a dare « un aiuto morale e materiale alle valorose popolazioni delle Repubbliche sud-africane, che combattono per la loro indipendenza e le cui vittorie, su coloro che vogliono opprimerle, sono state accolte in America colla massima soddisfazione ».

Il Comitato si prepara a raccogliere delle adesioni ed a fare quanto potrà per concorrere al successo dei Boeri. Esso si propone pure di organizzare un'ambulanza.

* *

Il corrispondente a Sofia del giornale di Pietroburgo, *Russia*, dice che il Governo bulgaro, attribuendo le cattive condizioni delle sue finanze a profondi difetti nell'esercizio della riscossione delle imposte, della contabilità e del controllo, ha pregato il Governo russo di aiutarlo ad introdurre nel Principato di Bulgaria un sistema finanziario più normale e più regolare. Il Governo russo avrebbe quindi deciso di inviare in Bulgaria un personaggio competente per procedervi ad una riorganizzazione delle finanze.

La *Russia* crede che questo fatto contribuirà a stringere maggiormente i vincoli d'amicizia tra la Russia e la Bulgaria e che, avendo per alleati questo Principato ed il Montenegro, la Russia non avrebbe più a temere degli intrighi e delle imboscate europee, nella penisola balcanica.

* *

Il giornale berlinese *Neueste Nachrichten*, commentando i negoziati terminati in questi giorni, tra la Russia e la Turchia, circa la concessione per costruzioni ferroviarie nell'Asia Minore, smentisce l'affermazione di alcuni giornali, secondo la quale a Berlino regnerebbe del malumore contro la Russia.

Un conflitto tra la Germania e le aspirazioni russe, relativamente alla costruzione di ferrovie nella regione nord-occidentale dell'Asia Minore, non è possibile, secondo il diario berlinese, perchè neppur la Russia ha tentato mai di immischiarsi in questioni che entrano nella sfera degli interessi della Germania nell'Anatolia. Perciò la Germania non ha alcun motivo di porre ostacoli alla realizzazione dei piani russi in quelle regioni.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

Le LL. AA. II. i Granduchi Michele Nicolajevitch e figlio Giorgio, di Russia, giunsero ieri in Roma, accompagnati dai loro ufficiali d'ordinanza e da numeroso seguito.

Alla stazione gli augusti ospiti, che viaggiano in forma privata, vennero ricevuti da S. E. l'ambasciatore di Russia, sig. de Nelidoff, e dal Ministro di Russia presso la Santa Sede con i loro rispettivi personali.

Le LL. AA. II. han preso alloggio al *Grand Hôtel.*

Proveniente da Napoli, ieri, alle 14, è stato di passaggio in questa stazione di Termini S. A. I. l'Arciduca Ferdinando d'Austria, ripartendo subito per Vienna.

**Salute pubblica in Roma.** — L'*Agenzia Stefani* comunica la seguente smentita:

« Per smentire alcune notizie assolutamente infondate che circolano da qualche giorno nella città, l'ufficio municipale d'igiene crede doveroso affermare che le condizioni sanitarie di Roma sono state finora e sono pienamente soddisfacenti ed in tutto normali ».

**Trasporto del carbone.** — Ieri l'altro, nel porto di Genova, furono caricati 1233 carri, di cui 511 di carbone per i privati.

## TELEGRAMMI

**(AGENZIA STEFANI)**

BLOEMFONTEIN, 2. — La Divisione Colville e la cavalleria comandata dal generale French sono ritornate a Bloemfontein.

La distruzione della conduttura dell'acqua provoca gravi inconvenienti.

SOFIA, 4. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è partito per San Remo onde visitare la famiglia.

CAPE TOWN, 4. — Lady Roberts e la Duchessa di Teck sono arrivate.

Lady Roberts si reca a Bloemfontein.

LONDRA, 4. — Il Principe e la Principessa di Galles sono partiti stamane per la Danimarca.

KINGSTOWN, 4. — La Regina Vittoria, accompagnata dalla Principessa Cristiano, dalla Principessa Enrico di Battenberg, e da numeroso seguito, è sbarcata alle ore 11,30 dall'*yacht* reale *Vittoria e Alberto*, fra generale entusiasmo della popolazione.

KINGSTOWN, 4. — La Regina Vittoria, col seguito, è partita, in vettura, per Dublino, che dista da qui dieci miglia.

Una folla considerevole acclamò vivamente S. M. lungo tutto il percorso.

SOFIA, 4. — Il Principe Ferdinando si tratterrà a San Remo parecchie settimane.

BRUXELLES, 4. — Il Principe e la Principessa di Galles, provenienti da Ostenda e diretti a Copenaghen, sono giunti alla stazione del Nord alle 5,35 pom.

Nel momento che il treno ripartiva, un individuo, salito sul marciapiede, tirò un colpo di revolver nel vagone ove si trovava il Principe, senza però colpirlo.

L'aggressore venne arrestato.

PARIGI, 4. — Nel pomeriggio ha avuto luogo un duello alla spada fra il conte Lubersac e Michele Ephrussi. Entrambi sono rimasti leggermente feriti.

Il duello fu motivato da una polemica provocata dalla sfida corsa fra il conte Lubersac e Roberto Rothschild, del quale Ephrussi doveva essere padrino.

DUBLINO, 4. — La Regina Vittoria, colla Principessa Cristiano, la Principessa Enrico di Battenberg e numeroso seguito, è giunta, acclamata vivamente durante il viaggio da Kingstown a Dublino.

Dinanzi una finta porta, di magnifico effetto, attendevano la Regina il Lord Mayor, la Corporazione municipale, le autorità ed i Sindaci delle varie Contee dell'Irlanda.

Il Lord Mayor offerse alla Regina Vittoria le chiavi della città.

La Regina entrò quindi in Dublino, calorosamente acclamata da immensa folla.

La città è splendidamente decorata e animatissima.

BRUXELLES, 4. — Si hanno i seguenti particolari sull'attentato contro il Principe di Galles.

L'aggressore, estratta di tasca una rivoltella, sparò due colpi attraverso lo sportello del vagone in direzione del Principe. Questi proveniva da Calais (non da Ostenda) ed era diretto a Colonia, in compagnia della Principessa.

L'autore dell'attentato si chiama Sipido; è domiciliato nel quartiere di Saint-Gilles. Aveva indosso documenti anarchici.

Egli, interrogato, dichiarò che aveva intenzione di uccidere il Principe e deplorò che l'attentato non fosse riuscito, dicendosi pronto a ricominciare.

L'aggressore ha 16 anni ed è di professione stagnaio.

EDIMBURGO, 5. — Lord Rosebery, presiedendo un *meeting* tenuto all'Associazione per l'unità dell'Impero, dichiarò che la guerra attuale non è guerra di aggressione, ma di difesa.

LONDRA, 5. — Lord Salisbury telegrafò al Principe di Galles felicitazioni per essere scampato dall'attentato di Bruxelles.

CAPE TOWN, 5. — Ebbe luogo un *meeting* della Lega Sud-Africana.

Vi assistevano le autorità.

I partigiani di Sir Cecil Rhodes ed il Sindaco Spriggs chiesero l'annessione del Transwaal e dello Stato d'Orange alla Colonia del Capo.

BRUXELLES, 5. — Il Re ha telegrafato al Principe di Galles, esprimendogli il suo rammarico per l'attentato ed il suo compiacimento perchè ne è uscito incolume.

LONDRA, 5. — La popolazione e tutti i circoli sono indignati per l'attentato al Principe di Galles.

I giornali rendono la stampa continentale, specialmente quella belga, responsabile dell'attentato.

Numerosi telegrammi sono pervenuti a Malboroug-House.

LONDRA, 5. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein in data 2 corr.: « Il movimento di riconcentrazione delle truppe inglesi continua. Sono giunte la brigata Knox e la 9ª brigata. Il colonnello Tucker rimase a Karee Soding. I lavori di difesa intorno a Bloemfontein sono spinti alacremente ».

I giornali pubblicano notizie da Bloemfontein in data dal 4 corrente, secondo le quali i Boeri si raccolgono attorno alla città.

Stante l'attività dei Boeri, il campo della cavalleria inglese è stato trasferito in miglior posizione a Nord-Est della città.

Il generale Clements si è accampato a dieci miglia da Bloemfontein.

BRUXELLES, 5. — Sipido dichiarò di avere sparato contro il Principe di Galles, perchè questi fa uccidere migliaia di uomini in Africa.

Lo studente Vanroy, raccogliendo la rivoltella, venne preso per l'assassino. La folla lo bastonò.

Secondo un testimonio, Sipido oppose resistenza all'arresto, che fu perciò effettuato con difficoltà.

È stato constatato che Sipido sparò quattro colpi, dei quali due fallirono.

I giornali e la popolazione disapprovano altamente l'attentato.

Il Principe di Galles non si commosse punto per l'incidente. Domandò se la rivoltella fosse stata carica ed in seguito a risposta affermativa chiese che non si abbia troppa severità verso il colpevole.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 4 aprile 1900*

Il barometro è ridotto alle zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . 50,60

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì . . . . . . . . . | 758,0. |
| Umidità relativa a mezzodì . . . . . . | 43. |
| Vento a mezzodì . . . . . . . . . | SW debolissimo. |
| Cielo . . . . . . . . . . . . . | coperto. |
| Termometro centigrado . . . . . | Massimo 13°,8. |
| | Minimo 2°,5. |
| Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . | mm. 6,4. |

*Li 4 aprile 1900.*

In Europa pressione massima all'estremo Nord, Arcangelo, 775; minima sull'Inghilterra, Shields a 740.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al W della Valle Padana, aumentato altrove di circa 2 mm. sul Veneto ed Emilia, di circa 4 sul resto d'Italia; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle sul versante Adriatico centrale e meridionale e in qualche altro punto del S; grandine a Roma e Bari, nevicate ai monti e sull'Emilia.

Stamane: cielo coperto al NW, vario altrove; venti deboli o moderati vari.

Il barometro è a 760 sul Golfo Ligure, a 763 sull'Italia inferiore.

Probabilità: poichè il barometro discende o rimane stazionario al N, mentre aumenta al SE, si prevedono venti moderati intorno a scirocco, forse rinforzanti più tardi; cielo nuvoloso o coperto su gran parte della penisola, e qua e là piovoso specialmente al N e centro.

## BOLLETTINO METEORICO

### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 4 aprile 1900.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Porto Maurizio | coperto | calmo | 13 6 | 6 6 |
| Genova | coperto | mosso | 12 4 | 6 8 |
| Massa e Carrara | $^3/_4$ coperto | calmo | 9 7 | 4 2 |
| Cuneo | $^3/_4$ coperto | — | 9 6 | 1 2 |
| Torino | coperto | — | 8 7 | 3 3 |
| Alessandria | coperto | — | 11 8 | 3 4 |
| Novara | coperto | — | 13 2 | 2 6 |
| Domodossola | nevica | — | 12 1 | 1 0 |
| Pavia | coperto | — | 12 1 | 0 7 |
| Milano | coperto | — | 11 7 | 2 4 |
| Sondrio | coperto | — | 10 9 | 1 0 |
| Bergamo | coperto | — | 8 0 | 1 9 |
| Brescia | coperto | — | 6 8 | 2 3 |
| Cremona | coperto | — | 11 1 | 2 3 |
| Mantova | nebbioso | — | 9 0 | 2 8 |
| Verona | nebbioso | — | 10 5 | 4 0 |
| Belluno | coperto | — | 7 1 | 0 4 |
| Udine | coperto | — | 9 3 | 2 0 |
| Treviso | nebbioso | — | 12 1 | 3 4 |
| Venezia | coperto | calmo | 9 2 | 4 0 |
| Padova | sereno | — | 9 4 | 1 5 |
| Rovigo | $^1/_2$ coperto | — | 12 0 | — 0 5 |
| Piacenza | coperto | — | 9 9 | 0 9 |
| Parma | coperto | — | 11 8 | 2 8 |
| Reggio nell'Emil. | coperto | — | 10 1 | 2 0 |
| Modena | coperto | — | 9 4 | 0 1 |
| Ferrara | $^1/_4$ coperto | — | 8 7 | 2 6 |
| Bologna | sereno | — | 8 5 | 0 4 |
| Ravenna | $^1/_4$ coperto | — | 12 3 | — 1 2 |
| Forlì | $^1/_4$ coperto | — | 2 8 | 2 6 |
| Pesaro | sereno | calmo | 8 7 | — 0 1 |
| Ancona | $^1/_2$ coperto | calmo | 10 4 | 3 3 |
| Urbino | sereno | — | 3 9 | — 0 8 |
| Macerata | $^1/_4$ coperto | — | 6 2 | 2 2 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 7 0 | 2 0 |
| Perugia | $^1/_4$ coperto | — | 7 0 | 0 0 |
| Camerino | $^1/_4$ coperto | — | 2 5 | — 2 4 |
| Lucca | $^3/_4$ coperto | — | 12 8 | 1 7 |
| Pisa | caligine | — | 13 8 | 0 6 |
| Livorno | coperto | legg. mosso | 14 0 | 2 5 |
| Firenze | sereno | — | 10 5 | 0 6 |
| Arezzo | sereno | — | 8 5 | — 1 4 |
| Siena | $^1/_4$ coperto | — | 9 6 | 1 6 |
| Grosseto | $^1/_4$ coperto | — | 14 2 | 1 2 |
| Roma | sereno | — | 13 6 | 2 5 |
| Teramo | $^1/_4$ coperto | — | 5 8 | 1 4 |
| Chieti | sereno | — | 6 3 | — 0 6 |
| Aquila | coperto | — | 5 6 | — 0 1 |
| Agnone | $^1/_2$ coperto | — | 5 9 | — 0 4 |
| Foggia | $^1/_4$ coperto | — | 14 2 | 4 9 |
| Bari | $^1/_2$ coperto | calmo | 11 5 | 5 5 |
| Lecce | $^1/_4$ coperto | — | 15 7 | 6 0 |
| Caserta | $^1/_4$ coperto | — | 12 6 | 6 0 |
| Napoli | sereno | calmo | 11 1 | 5 7 |
| Benevento | $^3/_4$ coperto | — | 12 0 | 5 8 |
| Avellino | $^1/_4$ coperto | — | 11 4 | 2 5 |
| Caggiano | sereno | — | 7 8 | 2 1 |
| Potenza | nebbioso | — | 7 9 | 1 4 |
| Cosenza | $^1/_2$ coperto | — | 15 0 | 6 0 |
| Tiriolo | coperto | — | 9 0 | — 2 0 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 15 0 | 10 2 |
| Trapani | $^3/_4$ coperto | calmo | 16 7 | 9 2 |
| Palermo | $^1/_2$ coperto | legg. mosso | 16 9 | 5 6 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 16 0 | 9 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 16 8 | 6 6 |
| Messina | $^1/_4$ coperto | calmo | 14 5 | 10 4 |
| Catania | sereno | calmo | 16 2 | 6 6 |
| Siracusa | $^1/_4$ coperto | calmo | 15 0 | 7 3 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 14 8 | 5 0 |
| Sassari | $^1/_2$ coperto | — | 9 7 | 5 6 |

*Direttore:* Avv. GIOVANNI PIACENTINI Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*